
Austria: Caritas, interventi straordinari per l'ondata di freddo che colpisce i senza fissa dimora. Autobus riscaldati, sacchi a pelo e alimenti

L'arcidiocesi di Vienna e la Caritas austriaca lanciano l'allarme per la grave ondata di freddo che in molte città europee ha già causato morti tra i senza fissa dimora. In questi giorni il servizio speciale della Pastorale sociale ha ricevuto al telefono destinato ai problemi del freddo oltre cento telefonate d'aiuto. L'ondata di freddo e le attuali restrizioni per la pandemia del Covid-19 rappresentano un grande pericolo per i senzatetto di Vienna. "In altre città d'Europa – ad esempio ad Amburgo – le persone sono già morte congelate per le strade", ha detto Klaus Schwertner, direttore della Caritas viennese. L'organizzazione umanitaria ha ora ampliato in modo significativo le attività di lavoro di strada a Vienna e vengono schierate anche altre squadre di autobus riscaldati per la prima accoglienza, ha affermato Schwertner ieri durante una conferenza stampa. Le temperature gelide si notano anche dai dati del servizio pastorale telefonico straordinario per i mesi invernali che viene attivato tutti gli anni dalla Caritas: solo mercoledì scorso sono arrivate 120 chiamate, un "record per questo inverno". Il servizio telefonico invernale è presidiato 24 ore su 24, sette giorni su sette, da novembre a fine aprile. "Negli ultimi giorni, il telefono ha ricevuto il doppio delle chiamate", dice Susanne Peter, responsabile del servizio per la Caritas. Il team di lavoro di strada ha seguito ogni suggerimento. Oltre ai sacchi a pelo resistenti all'inverno, vengono distribuiti anche vestiti, zuppa calda e tè. "La massima priorità, tuttavia, resta portare quante più persone possibile agli alloggi di emergenza con l'autobus riscaldato".

Massimo Lavena